

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00038108
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	3.4
RVER - Codice bene radice	0100038108
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTP - Posizione	parete destra
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Mosè fa scaturire l'acqua dalla roccia
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AT
PVCC - Comune	Asti
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1758
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1760
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Giovannini Antonio Francesco
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1719-1760
AUTH - Sigla per citazione	00001148
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Milocco Michele Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1690 ca./ 1772
AUTH - Sigla per citazione	00001542
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Giovannini Giacomo Antonio
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1719-1760
AUTH - Sigla per citazione	00001149
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	350
MISL - Larghezza	250
MIST - Validità	ca.
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1973
RSTN - Nome operatore	ditta I.R.A.C. di Podestà & Marcato/ Milano
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Al centro della scena è raffigurato Mosè nell'atto di far scaturire l'acqua dalle rocce, in un paesaggio quasi montano. Ai suoi lati si dispongono diverse figure nell'atto di raccogliere con vari recipienti l'acqua miracolosa.
DESI - Codifica Iconclass	71 E 12 63
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Mosè. Figure: figure maschili; figure femminili. Abbigliamento. Paesaggi. Fiumi: ruscello.

NSC - Notizie storico-critiche

Il restauro ha avuto carattere non archeologico, con parti rifatte. Le scene con figure spettano al Milocco mentre le parti decorative e le cornici stesse delle scene sono da riferirsi ai fratelli Giovannini. La prima scena è piuttosto movimentata, con le figure scorciate; ma i tipi sono poco variati, nè la composizione è efficace come quella che lo stesso Milocco seppe raffigurare nella volta della torinese chiesa del S.mo Sudario. Nella seconda scena Mosè, nell'iconografia del legislatore barbuto e con sulla fronte i raggi luminosi derivanti dalla mente schiarita dal colloquio con Dio, addita al popolo il serpente di bronzo da guardare per avere salva la vita dal morso dei serpenti del deserto. Nella terza ancora Mosè fa scaturire l'acqua dalla Roccia; nell'ultima (Battesimo di Cristo) ritornano due figure scorciate. Sono composizioni tipiche del Milocco, abbastanza attraenti nell'impianto, efficaci negli accordi delle tinte poco accese, ma dalle figure non troppo curate e variate. Non stupirà l'accostamento di due scene veterotestamentarie con due evangeliche, se si consideri che anche nelle prime comune era la prefigurazione di fatti Cristologici: la roccia zampillante come simbolo del Battesimo o la pietra come Cristo; il serpente sulla croce come presagio di Gesù sulla croce, che salverà i viventi. E' ipotizzabile semmai la ricerca di un preciso programma iconografico. Scene bibliche sono ampiamente ricorrenti nelle chiese di Asti all'epoca, si pensi al quelle dell'Aliberti e del Bianchi provenienti da S. Anastasia ed ora in S. Pietro in Consavia. Le quadrature dei Giovannini, abbandonate le preoccupazioni prospettiche esibite nella controfacciata, nella prima campata e nel transetto, si riducono a semplici cornici e decorazioni di lesene con motivi vegetali, con atteggiamento però comune ai quadraturisti del Settecento lombardo (cfr. R. Bossaglia, "Riflessioni sui quadraturisti del Settecento lombardo", in "Critica d'arte", n° 41, 1960, p. 377).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 48434

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	documento contabile
FNTD - Data	1760

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabrielli N.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBN - V., pp., nn.	pp. 20, 150

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bossaglia R.
BIBD - Anno di edizione	1960

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1985

CMPN - Nome

Gualano F.

FUR - Funzionario responsabile

Gaglia P. L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Bombino S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Bombino S.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)